



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

Gentili consigliere e gentili consiglieri,
Autorità, graditi ospiti,
care amiche e cari amici

Ringrazio la CI di Dignano che ci ospita e ringrazio voi per aver deciso di partecipare a questa prima Assemblea del nuovo mandato 2018-2022.

Ringrazio tutte le e tutti i connazionali che lo scorso 8 luglio si sono recati alle urne per operare il loro diritto/dovere di Italiani e scegliere i propri rappresentanti nella massima organizzazione della Comunità Nazionale Italiana: l'Unione Italiana.

Ringrazio le Comunità degli Italiani e le Commissioni Elettorali delle CI, per il lavoro svolto.

Parimenti ringrazio la Commissione Elettorale Centrale e il Comitato Generale di Controllo delle Elezioni dell'UI, in particolare i suoi Presidenti, Stefano Lusa, rispettivamente Oskar Skerbec, i Servizi Amministrativi dell'UI, in particolare Romina Gruber, per il lavoro e l'impegno profuso anche in questa occasione per il regolare svolgimento delle nostre elezioni.

Ringrazio l'On. Furio Radin, con il quale ho condiviso 12 anni di gestione congiunta dell'UI, per l'impegno e la dedizione profusi nei riguardi dell'UI e dell'intera CNI e per la nostra pluridecennale intensa e ottima collaborazione che proseguirà, con immutato slancio e determinazione, anche nei prossimi 4 anni.

Mi congratulo con le consigliere e i consiglieri eletti lo scorso 8 luglio – molti sono i volti nuovi e molti sono i giovani - e formulo a tutte e tutti voi i migliori auguri di buon lavoro.

Se i miei calcoli non sono errati sono:

- 34 i nuovi consiglieri, ossia l'Assemblea si è rinnovata per il 46% (ringrazio i consiglieri che non si sono ripresentati o che non sono stati rieletti per il loro apporto dato nello scorso mandato);
- 25 sono i consiglieri giovani, ossia il 34% dei componenti il nostro massimo organo;
- 30 sono donne, ossia il 41% di tutti i consiglieri eletti.

Credo possiamo essere soddisfatti di questi dati che attestano la dinamicità e la vivacità della nostra Comunità.

Nelle scorse settimane e giorni ho svolto una serie di consultazioni con quasi tutti i consiglieri ed ho potuto constatare l'esistenza di un ampio spirito costruttivo e propositivo sia sui lavori di questa prima Assise, sia sui temi da affrontare in questo mandato, sia sul come affrontarli. Avrete e avremo modo di approfondire tutte queste problematiche nei prossimi mesi e anni. Desidero qui porre sul tappeto, in questa occasione, solamente alcuni spunti di riflessione che dovranno essere affrontati e almeno parzialmente risolti:

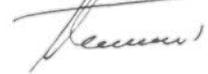
- 1) Porre al centro del nostro agire i valori, quelli che ci uniscono e ci contraddistinguono e l'etica che deve guidare il nostro agire.
- 2) L'attenzione per il sociale e il "comunitario". Il quanto più ampio coinvolgimento dei nostri connazionali e in particolare delle giovani generazioni: sono proprio loro la principale risorsa e opportunità della CNI.

- 3) Ripensare al nostro essere Comunità tout court, nelle sue varie forme di organizzazione e rappresentanza, di Enti e Istituzioni a tutti i livelli, per un'azione sinergica e quanto più coordinata e armonica in favore dei nostri connazionali, dei nostri diritti, da far attuare, rispettare e migliorare e dei nostri doveri di cittadini di nazionalità italiana.
- 4) Definire la strategia di sviluppo della CNI nel campo della cultura, dell'educazione e della formazione, della scuola, della ricerca e dell'editoria, dell'informazione, della lingua, dell'imprenditoria, della più ampia promozione della nostra identità nella nostra Patria.
- 5) Rilanciare l'iniziativa politica a tutti i livelli.
- 6) Identificare con la Nazione Madre nuove forme e modalità di sostegno alla CNI adeguate e funzionali alla realtà effettiva della CNI.
- 7) Il completamento del processo di riforme statuarie per avere l'UI che vogliamo, da realizzarsi nel primo anno di mandato, partendo dall'identificazione delle problematiche che vogliamo risolvere, degli obiettivi che vogliamo raggiungere, riformando la nostra massima organizzazione per le nuove sfide e chance che ci attendono.

Propongo quindi che l'Assemblea dell'UI ritorni a porre al centro del suo operato la discussione sui grandi temi e sulle problematiche attuali elaborando una strategia di crescita e di sviluppo della CNI per i prossimi decenni nello spirito, pur nei mutati tempi, di quella che fu la grande partecipazione e passione che hanno animato le donne e gli uomini che scrissero, nei primi anni '90, il nostro nuovo percorso. Facciamolo assieme, con un confronto che auspico quanto più sereno, ampio e aperto, democratico e plurale, sugli argomenti e sui progetti, sulle strategie e sugli obiettivi, nel rispetto reciproco, ponendo al centro l'interesse della nostra collettività, la sua unità e unitarietà, con umiltà e con amore per la nostra Comunità Nazionale.

Care consigliere e cari consiglieri, sono convinto che opererete al meglio delle vostre possibilità. Vi abbraccio tutti e vi auguro buon lavoro.

Maurizio Tremul



Dignano, 8 agosto 2018